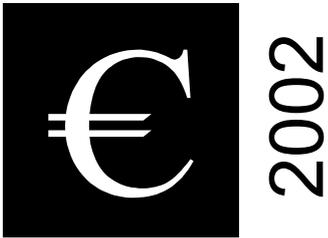




NOTIZIARIO SEZIONALE

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE - Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caivarese@libero.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA -



Preparate la nuova valuta per il prossimo tesseramento

Attività Culturale

Mercoledì 10 ottobre 2001

“40 ANNI DI ALPINISMO DI COPPIA”

Dalle Prealpi Lombarde alla Patagonia

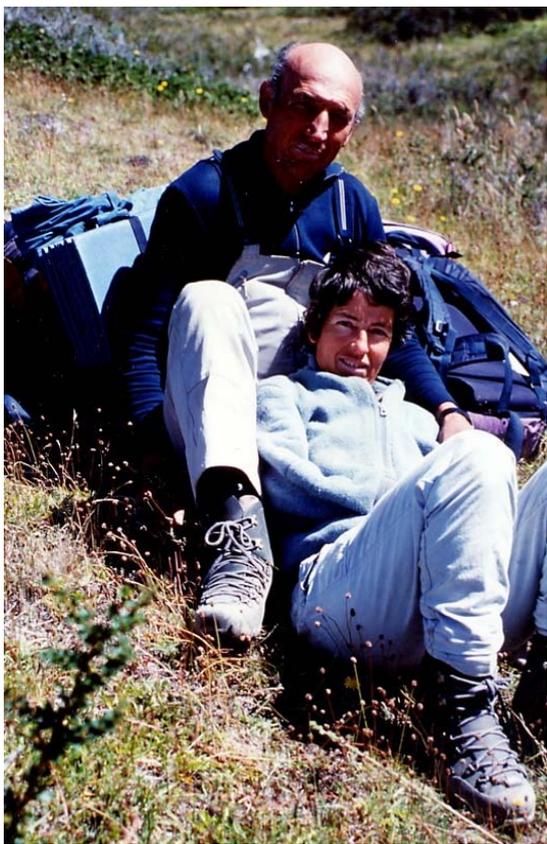
Relatori: Silvia Metzeltin
Gino Buscaini

“Gino Buscaini e Silvia Metzeltin sono una cordata nell’alpinismo e nella vita da quarant’anni. È difficile seguire per filo e per segno la loro vita avventurosa dedicata alla montagna nelle più svariate forme, ma in questa serata ve ne offriremo lo spaccato, in una presentazione insolita nel mondo degli alpinisti.”

Noi due

L’arrampicata in salita è stata piacevole e senza problemi: ci aspetta la via di discesa già in ombra. Pochi metri sotto la cima vi gettiamo lo sguardo.

Abbiamo già percorso insieme tante pareti poco invitanti, sarà una di più. Però forse questa è delle peggiori, così sgretolata, con placchette lisce e vetrate, solcata da canalini di ghiaccio. Mancano buone sporgenze e spuntoni, si vedono solo blocchi in bilico su cenge spioventi. Hm. Un piede che scivola, un appiglio che cede, un sasso che rotola, e può essere finita per tutt’e due se andiamo legati, per uno solo se ci sleghiamo. Quante sono le probabilità di riuscire a fermare una caduta dell’altro? 1 a 10, 1 a 100, 1 a 1000? Come in un film mi passa davanti agli occhi tutto quello che potrebbe accadere in questo tardo pomeriggio. Un’automatica stima delle probabilità, una valutazione senza parole dettata dall’esperienza – e ambedue poniamo mano alla corda per toglierla dall’imbragatura. Non siamo più giovani e siamo saggi. Ma né io né tu abbiamo finito di sciogliere il nodo. Senti, sarà stupido, ma anche se c’è una sola possibilità su mille ... Sì, sarà stupido, ma anche per me è così. Siamo rimasti abbracciati per un momento, e poi siamo scesi legati, con tanta vigile precauzione che anche per uno a un milione ci saremmo salvati di sicuro.



Sala Monti - ASCOM
- Via Valle Venosta n. 4 - Varese
ore 21:15

In collaborazione con



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

Continua a pag. 2

Continuazione da pag. 1

Dopo insistenti richieste queste poche righe sono la loro, a dir poco modesta, autopresentazione. Condividendo la difficoltà nel presentare una coppia così "unica" - senza scivolare nella retorica elencando meriti, titoli, incarichi e riconoscimenti nazionali e internazionali - e l'impossibilità di sintetizzare in questo spazio (non basterebbe il nostro annuario) la loro attività alpinistica a tutt'oggi originale ed esplorativa in ogni parte del mondo, preferiamo dar voce a loro attraverso un brano dal libro: "Alpinismo a tempo pieno" di Silvia, che ci sembra più che significativo per meglio comprendere questa insolita "Cordata coniugale".

L'impegno intellettuale non solo nell'alpinismo ma in tutti gli aspetti della montagna, si è concretizzato anche in importanti impegni culturali, basta consultare i vari volumi della *Guida dei Monti d'Italia*, da loro curati, i libri come *Le cento più belle ascensioni ed escursioni delle Dolomiti Orientali ed Occidentali*, il già citato *Alpinismo a tempo pieno*, *Geologia per alpinisti*, le traduzioni dei libri di Reinhard Karl; ma il più coinvolgente è *Patagonia terra magica per alpinisti e viaggiatori*, non si possono del resto giustificare ventuno spedizioni in Patagonia solo immaginando un'indigestione di bacche di calafate ma:

"...la Patagonia cordillerana ha penetrado para nosotros en nuestros sueños, o, por mejor decir, en nuestro modo de vivir, hasta el punto de condicionarlo. Nuestro primer viaje a la Cordillera Patagónica Austral data de 1967. Después, hemos retornado, hasta ahora, otras trece veces, y hemos conocido a fondo lo que caracteriza este tipo de andinismo: hemos dividido ya sea éxitos, ya fracasos en escalamientos de cualquier dificultad, hemos encendido innumerables veces el fueguito del vivac en los bosques, hemos comido muchos kilos de bayas de calafate. ..."

Da Presentación: CUADERNOS PATAGONICOS n° 9 / 1994

Sala Monti - ASCOM
- Via Valle Venosta n. 4 - Varese
ore 21:15

In collaborazione con



Ginnastica Presciistica

1.° corso		2.° corso	
inizio	fine	inizio	fine
9 ottobre 2001	18 dicembre 2001	8 gennaio 2002	14 marzo 2002
	nei giorni	1° turno	2° turno
	martedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	giovedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	Costo per n. lezioni	soci	non soci
20 (1 corso)	80.000	130.000	
40 (2 corsi)	140.000	220.000	

palestra di via XXV aprile Varese
(scuola Dante Alighieri)

Informazioni ed iscrizioni presso gli incaricati (responsabile Antonio Farè) nelle serate di apertura. Si ricorda che le iscrizioni dovranno essere convalidate dal relativo versamento della quota di partecipazione



2002

ANNO INTERNAZIONALE DELLE MONTAGNE

IL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO PRESENTA

L'AGENDA DELL'OPERATORE NATURALISTICO




L'AGENDA È COSÌ STRUTTURATA

- 216 PAGINE A COLORI (dim. 16,5x24 cm)
- 1° PARTE: NOTIZIE GENERALI SUL CAI
- 2° PARTE: AGENDA SETTIMANALE
- 3° PARTE: RUBRICA
- 150 FOTO E DISEGNI
- COPERTINA PLASTIFICATA CON SPIRALE METALLICA

CONTIENE:

- 12 ITINERARI NATURALISTICI DEL TERRITORIO ITALIANO
- 70 SCHEDE INFORMATIVE DI FLORA, FAUNA E GEOLOGIA

costo L. 10.000

Si accettano presso la segreteria della sezione eventuali prenotazioni. Si raccomanda in caso di interesse una tempestiva comunicazione in modo da ottimizzare l'ordine di acquisto presso la sede centrale.

gruppo escursionistico



Le gite di Ottobre

DOMENICA 14 ottobre 2001 15^a ESCURSIONE : STOCKALPERWEG

Ritrovo : domenica 14 ottobre 2001 ore 6,30 piazzale Kennedy Viaggio in pullman. Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : **Roberto Aspesi e Fabiano Mondini**

DOMENICA 28 ottobre 2001 16^a ESCURSIONE : PRANZO-CASTAGNATA al rifugio SAN LUCIO

Ritrovo : domenica 28 ottobre 2001 ore 8,30 piazzale Kennedy Viaggio in auto Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : **Piera Martignoni e Pinuccio Spino**

DOMENICA 11 novembre 2001 17^a ESCURSIONE: CAMPO TARTANO

Ritrovo : domenica 11 novembre 2001 ore 7 piazzale Kennedy Viaggio in pullman. Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : **Piera Martignoni e Pinuccio Spino**

ITINERARI
STOCKALPERWEG
(Passo del Sempione)
Dislivello : discesa m. 250 m. salita m.950
Tempi di percorrenza : discesa ore 0.30; salita ore 3.00;

Sono passati quasi due secoli da quando Napoleone Bonaparte diede ordine al suo luogotenente di far costruire una strada che valicasse le Alpi, dove potessero passare le sue armate, ma soprattutto i cannoni. Inizia così la storia dell'attuale strada del passo del Sempione. Attraverso il Sempione viandanti, pellegrini e commercianti,

transitavano già prima della realizzazione della strada napoleonica seguendo il vecchio percorso che ha portato le genti Walser, probabilmente nel XIII° secolo, a colonizzare i pascoli del versante meridionale del Sempione ed a fondare il villaggio di Simplon Dorf. Più tardi, nel XVII° secolo, un intraprendente uomo politico, ma soprattutto un eccellente uomo d'affari, Kaspar Jodok Stockalper, trasformò il vecchio sentiero, inadatto a traffici che divenivano considerevoli, in una comoda mulattiera, e fece costruire lungo il suo percorso numerosi punti di sosta. Iniziò così la fortuna del passo del Sempione e di conseguenza anche quella del signor Stockalper. La vecchia mulattiera, caduta in disuso ai tempi di Napoleone, è stata ripristinata ai giorni nostri e merita di essere riscoperta non solo per la sua valenza storica, ma anche perché percorre una valle, quella del torrente Saltina, molto suggestiva e selvaggia.



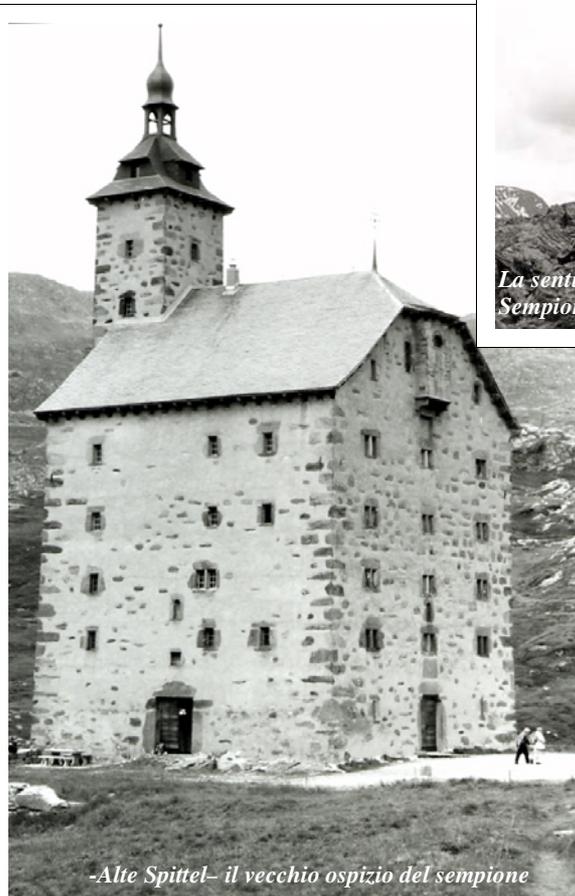
Il lastricato dello Stockalperweg XVII sec



La sentinella del Colle del Sempione

Da Schallberg q.1316, lungo la strada del Sempione, si scende in circa trenta minuti ad un ponticello q. 1065 nei pressi di Grund. Da qui inizia la salita al passo del Sempione per l'antico sentiero Stockalper. Si sale rimanendo sulla destra idrografica del torrente Saltina fino alla località Mittubach q. 1400 (ore 1). Qui inizia un tratto molto

suggestivo dell'itinerario: una serie di ponti e passerelle consentono di passare ora a sinistra ora a destra del Saltina, che in questa parte del suo percorso è piuttosto impetuoso. Superate quindi alcune radure si raggiunge la baita di Taferna q. 1580 (ore 0.45), sulla cui architrave di ingresso è incisa la data di costruzione; 1684! Si scavalca ora definitivamente il torrente Saltina per salire a zig zag nel bosco fino al passo (ore 1.15); in questo tratto si riconoscono ancora parte del lastricato originale e i muretti a secco che lo sostenevano. Si raggiunge la sommità del passo del Sempione nei pressi della ben nota aquila di pietra q. 2033, che fu costruita, a memoria della sentinella del Sempione, ai



-Alte Spittel- il vecchio ospizio del sempione



L'appuntamento conviviale è aperto a tutti :

Per gli escursionisti "tutti d'un pezzo" il ritrovo sarà come sempre di buon'ora . Dopo aver raggiunto il rifugio si potrà, condizioni meteorologiche permettendo, proseguire fino alla cima della Gazirola (m. 2116: ore 1,40) per bere l'aperitivo e ridiscendere giusto in tempo al rifugio per il pranzo.

Per i più tranquilli e pigri l'appuntamento è per le ore 12,30 al Rifugio (eventuale servizio di jeep dalla Val di Rezzo previa prenotazione) Per gli appassionati di mountain-bike svariati e più o meno impegnativi itinerari sono percorribili A voi la scelta !!!



il "rifugio" dentro e fuori...



business is Business !

Menu



- Polenta concia
- Tagliata di affettati
- Formaggi
- Vino
- Castagne a volontà

ARDENNO-SIRTA-VAL FABIOLA-CAMPO TARTANO-SOSTILA

Da Ardenno m. 266

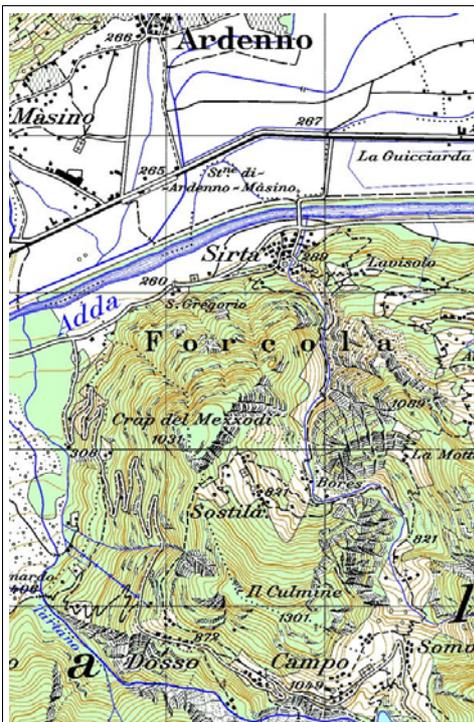
Dislivello : ↑ ↓ m. 920 .Tempi di percorrenza complessivo : ore 5

Difficoltà EE (presenza di tratti esposti con sentiero stretto). Percorrendo la Valtellina, giunti all'altezza di Ardenno Masino e volgendo lo

sguardo a Sud si può notare un abitato al piede del versante della montagna, sovrastato da un bosco di castagni, con i tetti delle case completamente omogenei in lastre di ardesia, "le piode selvadeghe". E' l'abitato di Forcola Sirta che custodisce l'accesso alla Val Fabiolo, una valle rigogliosa, selvaggia, attraversata dall'antica via di collegamento tra i primi insediamenti storici, ubicati a mezza costa, e il fondo della Valtellina. Addentrarsi nella Val Fabiolo è anche un salto nel passato,

lasciandosi alle spalle la vita, i rumori del "terzo millennio" che sono lì a poca distanza. Non a caso questa valle è stata ricompresa nel Parco delle Orobie costituito nel 1989, formato dal consorzio dei 25 comuni che si trovano sul suo territorio, uno dei più incontaminati di tutte le Alpi. Dall'abitato di Sirta si imbrocca la strada

principalmente verso la strada asfaltata che la risale; la si fiancheggia il torrente Fabiolo e che ben presto si trasforma in mulattiera, l'antica via di collegamento tra gli abitati di mezzacosta ed il fondovalle, toccando le frazioni di Bormini (m. 950) e Dosso di Sopra (m. 972; ore 3). Si prosegue in direzione del valico denominato "al Banchet" (m. 980; ore alla località 3) che è un balcone aereo sulla Bures (m. 650, Valtellina e sulle cime della catena ore 0,50). La Masino-Bregaglia . **Pur se pianeggiante questo è il tratto dove è necessario prestare la maggiore attenzione, perché il percorso si fa strettissimo e con forte esposizione e necessita fermezza di piede.** Da "Spunda" (m. 909). La valle si apre, la vegetazione arborea lascia lo spazio ad ampi e profumati prati. Si continua a salire ed ecco approssimarsi il valico: è la sella di Campo Tartano (m. 1065), spartiacque tra la Val Fabiolo e la Val Tartano. Volgendo lo sguardo a Nord si può ammirare tutta la grandiosità della catena montuosa che dal Pizzo Badile raggiunge il Monte Disgrazia. A Sud invece ecco la strada asfaltata che la risale; la si fiancheggia il torrente Fabiolo e che ben presto si trasforma in mulattiera, l'antica via di collegamento tra gli abitati di mezzacosta ed il fondovalle, toccando le frazioni di Bormini (m. 950) e Dosso di Sopra (m. 972; ore 3). Si prosegue in direzione del valico denominato "al Banchet" (m. 980; ore alla località 3) che è un balcone aereo sulla Bures (m. 650, Valtellina e sulle cime della catena ore 0,50). La Masino-Bregaglia . **Pur se pianeggiante questo è il tratto dove è necessario prestare la maggiore attenzione, perché il percorso si fa strettissimo e con forte esposizione e necessita fermezza di piede.** Da "Spunda" (m. 909). La valle si apre, la vegetazione arborea lascia lo spazio ad ampi



Riunione Commissione escursionismo



Il calendario escursionistico del 2001 è agli sgoccioli, su questo numero abbiamo pubblicato le relazioni delle ultime escursioni in programma .. .E' ora di pensare alla prossima stagione !!!
La prima riunione della commissione è fissata per

**martedì
16 ottobre 2001
ore 21,15**

in sede.

La riunione non è riservata ai soli accompagnatori e/o capogita, ma è **aperta a tutti i soci che hanno proposte e itinerari da suggerire.**

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Remo e Renzo Minazzi"



Intende organizzare un CORSO di introduzione al problema "NEVE E VALANGHE", diretto ad alpinisti, sciatori alpinisti, escursionisti, fondo-escursionisti, cascatisti, snowboarders e chiunque frequenti la montagna invernale. Il corso si svolgerà tra fine di novembre 2001 e metà gennaio 2002. Il programma dettagliato verrà pubblicato sul prossimo notiziario.

Gruppo Senior



La pagina di
DVV

A causa di un equivoco riguardante la data di scadenza per l'invio del manoscritto, la mia piccola pagina è stata assente nel Notiziario di Settembre. Nel frattempo, durante i mesi di giugno, luglio ed agosto, abbiamo eseguito non meno di nove gite, tutte molto ben riuscite. La serie contiene il trekking del Monviso, il mini-trekking di tre giorni in Valtellina, quattro escursioni in Ticino (Rifugio Poncione di Braga, Lago Morghirolo, Giubin e Lago di Trascolmen), due gite in Val D'Aosta (Lago di Loie e Mont Blanc di Valsavarenche) e la visita al Rifugio Chiavenna. Ovviamente non posso fare commenti su tutte le gite, altrimenti la mia pagina diventerebbe un opuscolo e Edoardo andrebbe in crisi. Mi limito a qualche breve e sconnesso commento. Durante la gita al Rifugio Poncione di Braga c'è stata la gradita ri-apparizione del gruppo dei camminatori forti e veloci, il cosiddetto Gruppo Nandralone-Epo. Infatti, loro si sono allontanati subito dopo la partenza dal Piano di Pecia e li abbiamo rivisti solo dopo l'arrivo al rifugio. Dopodiché il loro istinto di moto è stato frenato, per meglio dire raffreddato, dall'abbondanza di neve sopra il rifugio e siamo rimasti allegramente assieme per il resto della giornata.

Una notizia molto positiva è il fatto che abbiamo scoperto l'utilità del mini-bus della ditta Morandi. Questo servizio si è mostrato comodo, affidabile e sicuro ed è stato utilizzato spesso e volentieri. L'uso del mini-bus ha contribuito sostanzialmente alla buona riuscita di tutti due i trekking, tutti i partecipanti ne sono stati entusiasti. Molto bravo è stato Giulio nella sua funzione di capogita del trekking del Monviso, soprattutto durante il giorno di maltempo. L'ho visto fuori del Rifugio Granero, girellare in solitudine in cerca di saggezza, per poi entrare deciso e comunicare con fermezza la giusta decisione di prolungare la permanenza e di abbreviare il tragitto del trekking! Bravo! Viste le cattive previsioni

meteo avevamo deciso all'ultimo momento di anticipare di un giorno la partenza per il mini-trekking in Valtellina. La compagnia Telecom è stata molto soddisfatta di questa decisione, perché ha osservato un considerevole aumento del traffico telefonico prima della partenza. Più importante è il fatto che anche i partecipanti sono stati molto soddisfatti.

Un'altra bella scoperta è stata per me la gita al Rifugio Chiavenna. Non solo perché non succede tutti i giorni che il nostro pullman viaggi con la scorta della polizia, ma soprattutto per la bellezza dell'Alpe Angeloga dove è situato il rifugio. Il ritorno in pullman si è trasformato in una festa gastronomica, da notare le deliziose torte preparate da Elide e Diana e le stravaganze culinarie del capogita Rino. Per una dei partecipanti, Enrica, questa era la prima conoscenza con il Gruppo Senior. Supponendo che questo fosse il trattamento standard, lei si è subito iscritta anche per le due successive uscite. Spero che non sia rimasta delusa. Con piacere ho costato che quest'anno c'è un'affluenza di nuovi soci che sembrano non avere difficoltà ad inserirsi nel gruppo. Una di queste novizie è Fernanda, che la prima volta si è presentata con un'attrezzatura mista da ciclismo (i guanti) e nuoto (la cuffia). Durante la gita al Giubin portava anche le ghette, rigorosamente abbinata col colore della cuffia, raffinatissima. Chiudiamo con le notizie dall'infermeria: Siamo tutti stati molto preoccupati dalle notizie riguardanti gli interventi subiti da Piera e da Pasquale. Per fortuna, adesso tutto sembra andare meglio, auguriamo a tutti una buona guarigione e arrivederci presto alle nostre camminate!

Daniel

PROGRAMMA GITE

**27ª Gita – Giovedì 4 Ottobre
Verdasio – Pianascio – Verdasio
(Centovalli – CH)**

Mezzo di trasporto: Auto proprie
Ritrovo: Piazza Foresio ore 7.00 - partenza ore 7.15 - rientro previsto ore 20.30

Dislivello: Salita 930 m – discesa 930 m . *Tempo di percorrenza:* Salita ore 3.30 - discesa ore 3.00
Accompagnatori: Valter Castoldi.

Quote: Soci lire 21'000 - non Soci lire 24'000 (da verificare in base ai km percorsi) **È necessario documento valido per l'espatrio** Descrizione itinerario Percorso in auto: Varese - Mendrisio - Locarno - Centovalli - Verdasio

Itinerario: Bell'itinerario sul versante Sud tra boschi e lungo la cresta panoramica della dorsale che divide la Valle Onsernone dalle Centovalli. Da Verdasio (711 m) si sale un chiaro sentiero a tornanti al monte Comino (Capanna al Riposo Romantico 1138 m) e al Pian di Segna (1166 m) sede di una bella chiesetta. Dalla chiesa si prosegue verso Ovest seguendo la traccia nel bosco che porta in direzione del P. Ruscada. Portatisi sulla cresta spartiacque si raggiunge Pianascio (1643 m) meta della nostra gita.

Il ritorno può essere effettuato o lungo il sentiero di salita percorso, la stessa via oppure proseguendo verso il P. Ruscada su e giù per alcuni dossi fino alla sella di fronte ad un marcato sperone a Pescia Lunga (1511 m). Si scende in direzione Sud verso Faedo e Saorè (970 m) quindi a Verdasio.

28^A Gita – Giovedì 11 ottobre

Cimon della Bagozza (2409 m) da Schilpario Val di Scalve *Mezzo di trasporto:* Pullman

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.15 - partenza ore 6.30 - rientro previsto ore 20.00

Fermate: Piazza Monte Grappa ore 6.35 - Albizzate (ingresso autostrada) ore 6,45 *Difficoltà:* E *Dislivello:* poco! *Tempo di percorrenza:* Totale 2 ore *Accompagnatori:* Alberto Alliaud

Quote: Soci lire 28'000 – non soci lire 30'000.

Questa gita sostituisce la prevista Via Mala a suo tempo programmata.

L'Oratorio Veratti S. Vittore ed il C. A.I. di Varese, organizzano Giovedì 11 Ottobre, tramite il Gruppo Senior, una gita al Cimone della Bagozza con l'intento di ricordare il 50° anniversario della scomparsa di Pippo Pinardi e Angelo Marocco (vedi notiziario Luglio u.s.). Sono previste tre possibili itinerari :

A – Fermata a Schilpario.

B – Salita alla lapide (ore 1.30).

C – Salita alla vetta 2409 m (alpinistica).

Tutti i gruppi si ritroveranno a Schilpario alle ore 16.00 per partecipare alla S. Messa di suffragio. Colazione al sacco o presso ristorante su prenotazione. Per la salita alla vetta, chiedere agli organizzatori C.A.I. notizie tecniche. Iscrizioni entro martedì 9 ottobre.

29^A GITA – Giovedì 18 ottobre 2001
Varallo Sesia - Itinerario culturale-religioso (Possibile castagnata ru-spante) *Mezzo di trasporto:* Pullman
Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.30 Partenza ore 6.45, rientro previsto ore 19,00 *Fermate:* Ferrovia Nord ore 6,55, Albizzate (ingresso autostrada) ore 7,05

Difficoltà: E *Dislivello:* Salita e discesa 600 m *Tempo di percorrenza:* Salita 2,00 ore, discesa 1,30 ore *Accompagnatori:* Alberto Alliaud *Quote:* Soci lire 25000, non-soci lire 28000

Descrizione itinerario

Percorso in autobus: Varese - Romagnano - Borgosesia- Varallo
Itinerario: Varallo Sesia - Fobello - Madonna Balmone.

30^A GITA – Giovedì 25 ottobre 2001
Carena (Bellinzona) - Capanna Gesero (TI) *Mezzo di trasporto:* Auto

8.00 *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 783 m *Tempo di percorrenza:* Salita 3 ore, discesa 2,30 ore *Accompagnatori:* Alberto Alliaud *Quote:* Soci lire 20000, non-soci lire 23000 (da verificare in base ai km percorsi)

Descrizione itinerario

Percorso in auto: Varese - Gaggiolo - Mendrisio - Bellinzona - Carena
Itinerario: A Carena (958 m) vicino alla casa della dogana si prende il sentiero segnalato, dal fondo a ciottoli e con scalini, diretto all'Alpe Croveggia. Si arriva allo stretto tornante di una stradina asfaltata. Se segue questa stradina in salita per circa 50 m fino a un cartello che indica la partenza del sentiero per la capanna. Il sentiero a zigzag passa in prossimità di un acquedotto in pietra e passa accanto a una prima fontana a quota 1180 m circa, posta in

un bosco di larici vecchi e malati. Una seconda fontana a quota 1310 m e una terza a quota 1400 m circa testimoniano che un tempo da queste parti pascolava del bestiame. Si esce dal bosco e si raggiunge il pascolo sul quale si trovano i ruderi delle stalle e una costruzione rinnovata dell'Alpe Croveggia (1546 m). Il sentiero si alza rapidamente a zigzag fino a quota 1660 m, punto in cui parte a destra un sentiero non raffigurato sulla CN per Alpe Pisciartondo (1658 m). Una bella



Il Cimone della Bagozza

proprie *Ritrovo:* Piazza Foresio ore 7.30 - partenza ore 7.45 - rientro previsto ore 19.00 *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7.55 - Cimitero Belforte ore

un pascolo aperto conduce alla sella di quota 1745 m. Si scende all'Alpe Gesero e si segue la stradina fino alla capanna.



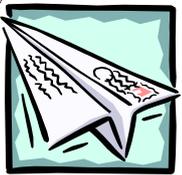
Ringraziamenti

La sezione del CAI di Macugnaga ci ha fatto pervenire i ringraziamenti per il riconoscimento che la nostra sezione ha fornito attraverso l'amico Teresio Valsesia, durante il recente incontro nell'ambito della nostra attività culturale, quale contributo per la realizzazione del nuovo rifugio Gaspare Oberto al passo del Moro

alpinismo giovanile



A breve, appena l'amico Maurizio metterà a disposizione il materiale, rinvieremo la **o r m a i** tradizionale pubblicazione sul nostro sito internet, e compatibilmente con gli spazi, anche su queste pagine il racconto fotografico delle principali attività del gruppo. Gli amici "giovani", quindi tutti, che volessero contribuire con foto o curiosità della passata stagione saranno ben accetti. Basta fornire il materiale in sede o inviarlo al



Riceviamo attraverso la posta elettronica, oltre a qualche **v i r u s** regolarmente filtrato e debellato dai nostri potenti mezzi di difesa, numerosi inviti a manifestazioni o attività. Spesso si tratta di ingombrante "volantinaggio via etere" a buon mercato a scopo promozionale. In alcuni casi però si tratta di iniziative, legate al mondo della montagna, che tuttavia non riusciamo efficacemente a diffondere a causa dei tempi della "macchina notiziario". A tale scopo provvederemo a creare un apposito spazio sul nostro sito in modo da poter essere quotidianamente

gruppo speleo



UNA NUOVA CAVITA' di CAMPO DEI FIORI

E' Agosto, tempo estivo per eccellenza.

Fa caldo, tutto tace nell'atmosfera assorta di uno svogliato pomeriggio carico d'afa e di colori pieni.

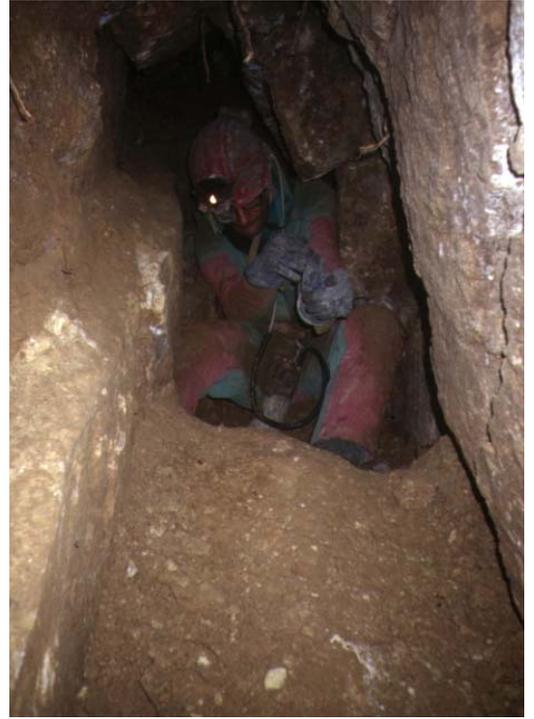
Tra il fogliame rado dei sempreverdi rovi intravedo la china detritica che porta a Sambuco, ennesimo buchetto dalle potenzialità inesprese e pensare che potrebbe andare... diavolo! Cosa ci vuole? Si scavi si scavi...

Rimuginio pensieroso e malinconico tra me delle stentate possibilità di questo settore, l'aria di Val del Cepone, da sempre avara non dico di cavità, ma pure di uno striminzitissimo buchetto...

Avanzo, risalendo la valle con animo abbacchiato e mi metto ad osservare le esili crepe tra le rocce affioranti-intorno, solo silenzio, terra scura, fresche marcescenti e stentati muschi- il classico sottobosco di Campo dei Fiori.

M..mm...boh! e che é sto qua?!? Possibile che ci sia qualcosa?

Uno spiraglio minicentimetrico spicca davanti a me, 40 cm più sotto, di lato sento l'inequivocabile presenza del mondo ipogeo: uno sbuffo d'aria umida e fredda si perde subito nel calore torpido del sottobosco dai verdi chiaroscuri ecco, ora non sono più tanto



abbacchiato- la curiosità si fa strada in me.

Con le mani scalzo i sassi incastrati a cuneo nel terriccio coloso compare una frattura un po' più aperta, ma ancora den serrata, ostile nel lasciarsi sopraffare dalle frenetiche mani- va beh, per oggi è andata così, è già tanto che ci sia questo nuovo buchetto soffiante che certo allieterà la fantasia bacata di qualche speleo, penso dietro contorti pensieri di tortuose prosecuzioni, ah si, ah siiiii e che prosecuzioni.....

Addendum:Allo stato attuale CC (buco del ControCampo) risulta scavato per ben 7 m(conseguiti in 4 uscite consecutive) e promette comunque interessanti sviluppi data l'aria che lo percorre, la quota



Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23



CONVEGNO REGIONALE DELLE SEZIONI LOMBARDE DEL C.A.I.



La nostra Sottosezione, che come ben sapete quest'anno festeggia i suoi 30 anni di costituzione, aveva avanzato qualche mese fa, alla Sezione madre, la proposta di farsi promotrice, presso il Comitato Regionale Lombardo, del Convegno Autunnale delle Sezioni Lombarde del C.A.I.

Il prestigioso Centro Convegni di Villa Cagnola col suo stupendo panorama verso il Lago di Varese e, dietro le quinte, tutta la catena del Monte Rosa sarebbe stato certamente l'ambiente ideale per questo incontro.

La nostra richiesta non poteva che essere accolta favorevolmente e così **domenica 25 novembre** avremo ospiti i delegati delle Sezioni Lombarde.

E' certamente un fiore all'occhiello che coronerà così questo nostro intenso anno sociale ma che inevitabilmente ci vedrà impegnati nelle prossime settimane per quello sforzo organizzativo che una manifestazione del genere comporta.

Chi avesse idee, esperienza e tempo è pregato di farsi avanti. Siamo degli orgogliosi che vogliono ben figurare.



ATTIVITA' CULTURALE

Terminato di raccontare le nostre avventure estive, i bagni nelle acque di Ibiza piuttosto che gli incontri piacevoli o sgraditi lungo i sentieri di montagna, in attesa di poterci dedicare ai programmi della stagione invernale, abbiamo pensato di occupare le serate di ottobre con alcune proiezioni attingendo il materiale presso la Cineteca della Sede Centrale.

La prima serata è

venerdì 5 ottobre

alle **ore 21** presso la nostra sede. Il film proiettato su maxischermo avrà per titolo **"EVEREST - Sea to summit"**. E' in italiano e descrive un affascinante trekking dal mare sino alla più alta vetta del mondo.

La seconda serata è

venerdì 12 ottobre

alle **ore 21** o presso la nostra sede oppure presso le Scuole Medie in Via Matteotti (secondo l'affluenza di pubblico riscontrata nella prima serata). Il film avrà per titolo: **"Sotto la giungla il fiume"**. Trattasi di una spedizione del Circolo Speleologico Romano alla regione del Chiapas in Messico. E' stato presentato al Filmfestival di Trento nel 1997. Seguirà un documentario dal titolo **"Il ritorno del gipeto"**. Descrive la presenza di questo tipo di avvoltoio nelle Alpi. Presentato al Filmfestival di Trento nel 1996.

Terza serata

venerdì 19 ottobre

sempre alle **ore 21** con il film dal titolo **"Cercatore di cristalli"**. Di produzione tedesca è la storia, in lingua italiana, di un alpinista svizzero che abbandona il suo mestiere per dedicarsi in alta montagna alla difficile e perigliosa ricerca dei cristalli. Presentato al Filmfestival di

Trento nel 1997.

CASTAGNATA

Al momento di andare in stampa non è stata ancora fissata la località dove effettuare la nostra "castagnata". E' per certo che,

domenica 28 ottobre

non devono essere presi altri impegni. Ristorante, menù, tombolata, quote, ecc. saranno come sempre di tutto rispet-



to o .
Concluderemo così in amicizia ed in allegria il nostro più che soddisfacente 30° anno. Invitiamo gli interessati a contattarci in sede per i

successivi aggiornamenti.